



OPERA ARMIDA BARELLI

Istituzione Formativa Paritaria

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Redatto in conformità alle "Linee guida per la Didattica digitale integrata", adottate con
Delibera della Giunta Provinciale n. 1298 del 28 agosto 2020

INDICE

PREMESSA.....	3
LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: STRUMENTI, METODOLOGIE E ORGANIZZAZIONE.....	4
Strumenti.....	4
Metodologie.....	5
Aspetti organizzativi.....	7
Studenti con Bisogni Educativi Speciali o in particolari situazioni di fragilità.....	8
Spazi di archiviazione.....	9
LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	9
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLE DI COMPORTAMENTO	11

PREMESSA

La didattica digitale integrata — DDI è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che, "spostando" in modalità virtuale l'ambiente di apprendimento, integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e, in caso di particolari situazioni di emergenza, può diventare modalità didattica esclusiva. La sospensione delle attività didattiche a seguito della situazione di emergenza sanitaria da COVID - 19 ha portato lo scorso anno scolastico anche l'Opera Armida Barelli ad introdurre e adottare modalità, per molti aspetti innovative, che permettessero di mantenere viva la scuola anche se gli edifici erano chiusi, consentendo così agli allievi di proseguire il loro percorso formativo. Nell'emergenza si sono trovate e sperimentate nuove soluzioni, si è perfezionata una capacità di gestione di un nuovo modo di fare didattica che adesso può integrare la didattica in presenza.

La didattica on-line velocizza la condivisione di materiali, permette di potenziare alcune competenze di rielaborazione e di meta-cognizione e può favorire l'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta formativa, con un'attenzione particolare all'inclusione.

Il presente piano intende fornire alcune indicazioni generali, di carattere organizzativo e metodologico, per permettere una pianificazione e una programmazione della DDI il più possibile condivise fra i vari dipartimenti disciplinari e i consigli di classe, cui spetta la responsabilità di definire le varie attività nel corso dell'anno scolastico, cercando di assicurarne in primis la sostenibilità e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Il piano costituisce una sorta di cornice e premessa all'ambiente G Suite for Education (accessibile autenticandosi con la email di istituto nome.cognome@docenti.operaarmidabarelli.org), una piattaforma in continuo aggiornamento in cui i docenti possono trovare indicazioni operative, supporti tecnici, approfondimenti metodologici, oltre che alcuni riferimenti utili per la programmazione.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: STRUMENTI, METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE

La DDI si basa su un'equilibrata alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte (come le lezioni in videoconferenza, la realizzazione di elaborati digitali, la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale...) con attività in modalità asincrona, vale a dire attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di allievi e prevedono lo svolgimento autonomo degli stessi compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi, quali

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dal docente;
- visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dal docente;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale;
- utilizzo di altre forme specifiche, ideate dai singoli docenti, tenuto anche conto della presenza di materie che riguardano l'ambito professionale e quindi laboratoriale (tutorial, dimostrazioni a distanza, esercitazioni a casa...)

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli allievi.

L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Strumenti

A seguito dell'emergenza Covid-19, l'Opera Armida Barelli ha reso sistematico, estendendolo a tutte le classi, l'uso dell'applicazione Classroom della suite Google e della app Google Meet per le attività sincrone, modalità privilegiate per lo svolgimento della DDI.

Pur privilegiando questi strumenti, la parola chiave per lo svolgimento della DDI è tuttavia multicanalità, intesa come la possibilità di utilizzare molteplici modalità comunicative, ognuna con differenti potenzialità, nell'ottica di raggiungere la totalità degli studenti, in considerazione del diverso livello di competenza dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività e degli strumenti a disposizione delle famiglie. Si segnalano quindi:

- Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
- App per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni ecc.
- Google Sites, utilizzabile per creare mini siti dedicati a singole classi/progetti/materie
- Moduli: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
- Google Meet: permette di organizzare delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta) ma anche semplicemente per "ritrovarsi" insieme, ricreando il clima di classe. Meet può essere utilizzato anche per realizzare lezioni registrate, utili per la fruizione asincrona, o come momento anticipatorio prima di un incontro sincrono (modalità "flipped")
- L'email. Esiste sempre la possibilità di inviare materiali per mail, utilizzando gli account e i gruppi mail già predisposti per classe oppure gli indirizzi dei singoli studenti. Questa modalità è molto semplice e accessibile per i docenti, ma non è ottimale perché non crea un archivio consultabile e i materiali rischiano di "perdersi".
- I gruppi di chat (per esempio WhatsApp o altre App di messaggistica istantanea). Sono una modalità di comunicazione normalmente sconsigliata ma - in una situazione di emergenza, per favorire e rendere possibile il contatto in casi di particolare disagio - possono essere una risorsa utilizzabile, con le dovute cautele (da questo punto di vista si consigliano applicazioni di tipo "chiuso" come ad esempio Google Chat).
- Il telefono. In alcuni casi, può essere l'unico canale rimasto per mantenere i contatti.

Metodologia

Con la didattica digitale l'approccio metodologico non può replicare quello della didattica in presenza; si rende necessario il ricorso ad approcci per molti aspetti innovativi, che privilegiano processi di acquisizione di competenze e che vedono il docente sempre meno come trasmettitore di conoscenze e sempre più come co-costruttore di conoscenze e facilitatore dell'apprendimento.

Nell'attuazione della didattica digitale integrata è necessario salvaguardare la centralità dello studente e dei suoi bisogni educativi, realizzando un ambiente di apprendimento che origina un sistema di blended learning, dove didattica in presenza e didattica a distanza non siano su piani diversi ma facciano parte della stessa progettazione didattica e vi sia confluenza delle attività. La didattica digitale integrata agevola il ricorso a metodologie didattiche che favoriscono il protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a spazio di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Le metodologie che meglio si adattano alla didattica digitale integrata sono quelle fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti e che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e

conoscenze.

Fondamentale rimane la realizzazione di ambienti dove lo studente sia attivamente impegnato alla costruzione dei significati e allo stesso tempo sia considerata la dimensione personale di ciascuno per sviluppare competenze cognitive, metacognitive e pratico-operative. È necessario proporre percorsi nei quali lo studente possa agire in autonomia, e in cui siano richieste attività collaborative e partecipative volte allo sviluppo di competenze trasversali, necessarie per affrontare nuove situazioni e risolvere problemi che emergono in una società in continuo sviluppo. Tra le metodologie più diffuse e adeguate si segnala:

□ **Flipped Classroom**

Consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto, rimandando a un momento successivo e collettivo la discussione e l'approfondimento dei materiali forniti. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli alunni possono fruire in autonomia. Allo stesso modo è possibile indicare una o più pagine del libro di testo da leggere o studiare autonomamente. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline.

Una modalità efficace di "classe capovolta" può essere realizzata anche a distanza, direttamente dai singoli docenti, separando il momento espositivo dall'attività partecipata e collaborativa con la classe.

Il primo momento può essere realizzato con una (breve) "lezione" registrata e inviata agli studenti su Classroom, con il vantaggio ulteriore di poter essere visionata più volte, al ritmo scelto dall'alunno. La seconda fase può essere svolta invece in videoconferenza con Meet.

□ **Consegna di report ed esercizi da inviare su Classroom**

Nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su Classroom screenshot (fotografie) del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti.

□ **Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio**

Agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

□ **Digital Storytelling**, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali

Consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

□ **Uso di video**

È indispensabile sia per produrre che per utilizzare contenuti.

□ **Realizzazione di video**

Possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su classroom o altro mezzo diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

□ **Esercitazioni pratiche a distanza**

Per le materie pratiche di laboratorio è possibile utilizzare in forma mista tutte le metodologie sopra descritte: realizzazioni di video da parte del docente in modalità sincrona e asincrona su particolari tecniche tipiche della professione di riferimento, restituzione da parte dell'allievo in Classroom di video contenenti le esercitazioni svolte sulle tecniche spiegate dal docente

Relativamente ai **compiti da assegnare agli studenti**, è importante ricordare che i "compiti" tradizionali sono funzionali alla didattica "normale", in presenza. Per la DDI è più opportuno ragionare in termini di "attività di apprendimento".

Soprattutto nelle situazioni di emergenza, in cui la didattica digitale non integra la didattica in presenza ma diventa la modalità esclusiva, anche solo per poche settimane, è bene evitare di "caricare" di compiti gli alunni, dal momento che il compito ha senso soltanto se può essere svolto in autonomia e se vi è un feedback da parte dell'insegnante.

Senza considerare che non tutti gli studenti vivono in condizioni "logistiche" ottimali e/o adeguate per poter lavorare a casa con serenità: è importante per l'insegnante cercare di avere una certa consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali per ciascuno di praticare con successo le attività proposte (tra le consegne da evitare, ad esempio, vi sono quelle che prevedono la stampa di schede o altri documenti, in quanto non tutte le famiglie posseggono la stampante).

Aspetti organizzativi

Le modalità di interazione con gli studenti, gli strumenti e le metodologie utilizzati sono lasciati alla libertà ed autonomia del docente, in accordo con i colleghi del dipartimento, tenuto conto delle specificità della disciplina e delle competenze tecniche, sia dell'insegnante che degli studenti.

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza (anche per attività di recupero/potenziamento, per attività per classi aperte, quali la preparazione alle certificazioni linguistiche...) oppure, nel caso di sospensione, anche temporanea, delle attività didattiche in presenza,

come strumento unico di articolazione del servizio scolastico. Nel primo caso le attività si svolgono in base ad un orario prestabilito ed opportunamente comunicato a studenti e famiglie.

Nel secondo caso saranno assicurate venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dal consiglio di classe.

Fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti, le Direzioni dei CFP predispongono l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. La mancata partecipazione alle lezioni online viene rilevata sul Registro elettronico ai fini di una trasparente comunicazione scuola-famiglia e concorre al computo delle assenze.

Sulla base di quanto sperimentato nei mesi di didattica a distanza, si considera che la durata della singola attività didattica sincrona non debba superare i 40 minuti, seguiti da un breve intervallo prima di avviare l'attività successiva.

L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, e fino alle 14.00 del sabato, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

In ogni caso è fondamentale che vi sia un equilibrato bilanciamento tra attività online di tipo sincrono (videoconferenze) e asincrono (attività anche realizzate offline), considerando la notevole disomogeneità di dotazioni degli studenti sia in termini di device (pc, tablet, smartphone) che di connessione dati (quantità e velocità).

Studenti con Bisogni Educativi Speciali o in particolari situazioni di fragilità

Le azioni didattiche messe in campo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali tengono conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e mirano a curare il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti. I coordinatori dell'area inclusione di istituto e i docenti referenti attivano e mantengono la comunicazione e il dialogo con studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la DDI e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, mettono a punto materiale individualizzato o personalizzato per gli studenti certificati ai sensi della legge 104/92, anche in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi. Per quanto riguarda gli studenti con DSA, continua a rimanere prioritaria l'attenzione da parte di tutti i docenti a strutturare e mettere a disposizione materiale adeguato, secondo quanto previsto dal PEP. Nel caso di studenti che si trovino in particolari situazioni di fragilità e che non possano partecipare alle attività in presenza, o lo possano fare in modo saltuario, potranno essere attivati percorsi individualizzati. I docenti condivideranno materiali e forniranno indicazioni per lo studio e il recupero individuale, prevedendo, nel caso di assenza prolungata, incontri periodici a distanza e accordandosi per le modalità di verifica.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte della G-Suite.

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Rimane in capo all'autonomia didattica del docente stabilire il tipo di valutazione da mettere in campo nelle varie fasi della DDI, ma è fondamentale che ciò avvenga secondo criteri condivisi a livello di dipartimento e di consiglio di classe, con la consapevolezza che le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso per la didattica "normale" e che qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti necessaria.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività. Qualora venisse meno la possibilità del confronto in presenza, si renderebbe ancor più necessario assicurare feedback continui, sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

I consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti per la verifica degli apprendimenti in relazione alle metodologie utilizzate. Si sottolinea l'importanza di utilizzare strumenti e materiali di verifica digitali, ritenendo che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI escluda la richiesta di produzione di materiali cartacei, tranne per particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

Le modalità e gli strumenti di valutazione possono essere molteplici, anche in relazione alle specifiche caratteristiche ed esigenze di ciascuna disciplina. Per esempio:

- conversazioni orientate
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o di approfondimenti
- compiti a tempo
- saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali
- commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
- mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento
- relazioni / esercitazioni progettuali e di laboratorio

- verifiche orali a piccoli gruppi
- verifiche asincrone con richiesta di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono (in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza)
- verifiche di tipo pratico, compatibilmente con quanto realizzabile a distanza

Rimane in ogni caso fondamentale il sistematico controllo delle attività effettuate.

Nel caso in cui la DDI costituisca attività complementare a quella in presenza, la valutazione integra la valutazione dell'attività in presenza.

Nel caso in cui invece la DDI diventi modalità unica di espletamento del servizio scolastico per un periodo prolungato, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, anche la valutazione dovrà tener conto del venir meno della possibilità del confronto in presenza.

La valutazione non può essere legata alla sola acquisizione di conoscenze, ma deve tener conto del percorso di acquisizione e potenziamento di competenze di ogni studente, cercando il più possibile di valorizzarlo e fornendo gli elementi utili per il miglioramento. Non è auspicabile, pertanto, prevedere una valutazione legata ad una singola performance: la valutazione, in quanto attività essa stessa formativa, non può essere un momento finale e conclusivo, ma deve essere parte integrante di un processo.

Di tutti gli elementi di verifica raccolti, di ogni evidenza, è necessario tenere traccia per poi passare ad una formalizzazione successiva sul registro elettronico.

È importante condividere costantemente con gli studenti tutti gli elementi di valutazione raccolti, così da valorizzare il loro lavoro, aiutarli ad autovalutare le proprie prestazioni attraverso il riconoscimento degli errori e motivarli al miglioramento.

Accanto alle competenze attese, individuate nei piani di lavoro di ogni disciplina pur a fronte di inevitabili riduzioni dei contenuti, saranno tenute in considerazione altre competenze "trasversali" dimostrate durante le attività di formazione a distanza, e che riguardano l'aspetto metodologico e relazionale: la capacità di organizzazione delle attività, la partecipazione alle attività sincrone e asincrone, l'interesse, l'impegno e la costanza nello svolgere i compiti assegnati, la puntualità nelle consegne, il senso di responsabilità, lo spirito di collaborazione

Tali elementi saranno considerati, oltre che per la valutazione della singola disciplina, anche per la formulazione collegiale del voto di capacità relazionale in sede di scrutinio, dove il consiglio di classe terrà conto di tutti i dati a propria disposizione per procedere alla valutazione sommativa finale.

Per "tradurre" la valutazione formativa, che va evidentemente oltre l'assegnazione di voto numerico, è fortemente consigliato che i Consigli di classe adottino specifiche griglie di osservazione e valutazione, in cui le competenze trasversali e disciplinari concorrano insieme alla definizione di un voto numerico.

Periodicamente i docenti assegnano quindi un voto che è però il risultato di più elementi, una sintesi di un processo complesso e non la valutazione di una singola performance.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Alcune attività della DDI sono realizzate nella forma della video lezione, durante la quale gli studenti possono dialogare con i docenti, e talvolta coi compagni, utilizzando sia la videocamera che il microfono del loro smartphone, tablet o PC.

L'utilizzo di queste modalità rende necessario fissare alcune regole condivise di comportamento, ricordando che il contesto in cui si svolgono è la scuola, per quanto in modalità "virtuale". In particolare, si precisa che:

- si partecipa alle lezioni in modalità sincrona (videolezioni, chat) con puntualità;
- si partecipa alle attività sincrone con il giusto setting , ovvero predisponendo prima della lezione tutto il materiale necessario per connettersi con la scuola e per poter lavorare in modo proficuo;
- la partecipazione deve essere costante (non è sufficiente collegarsi e salutare all'inizio della lezione e congedarsi alla fine);
- quando si segue una lezione è bene non distrarsi utilizzando altri software o app nel dispositivo;
- la concentrazione deve essere mirata alle attività scolastiche in corso;
- compatibilmente con la tenuta del collegamento internet, durante la videolezione la videocamera deve essere sempre accesa e il microfono invece deve essere acceso solo quando si interviene;
- va rispettata la privacy di insegnanti e compagni: è vietato pertanto scattare e diffondere foto o video altrui senza esplicito consenso. Le conseguenze del mancato rispetto di questa norma travalicano l'ambito scolastico, avendo ricadute anche a livello civile e penale;
- è vietato fornire ad estranei il collegamento alle videolezioni;
- la mail istituzionale nome.cognome@studenti.operaarmidabarelli.org deve essere monitorata quotidianamente, per verificare l'arrivo di eventuali comunicazioni importanti;
- l'agenda di classe all'interno della piattaforma Classroom è uno strumento di riferimento per sapere quali sono le attività a distanza che vengono programmate dai docenti, e con quale modalità, e pertanto va consultata quotidianamente;
- i compiti assegnati devono essere svolti con puntualità e restituiti al docente per la correzione;
- va sempre segnalata al docente l'eventuale impossibilità di partecipare alle lezioni o di eseguire le consegne.